



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale

Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Parere n. 4

Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma, Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera – Legge 108/2021, ex decreto legge n. 77/2021, Allegato IV, Sottoprogetto “Raddoppio VIII Sifone – Tratto casa Valeria – uscita galleria Ripoli” **(ID 11012)**

Prescrizioni nn. A1, A2, A3 e A4 parere Soprintendenza Speciale per il PNRR n. 2895-P del 01/03/2023;

Proponente: ACEA ATO 2 S.p.A.

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica***Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera**

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero della cultura di pronuncia di compatibilità ambientale, n. MASE.VA.decreti r.0000175.05-04-2023, relativo al *“Progetto di sicurezza e ammodernamento dell’approvvigionamento della città metropolitana di Roma. messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera”* legge n. 108/2021, ex decreto legge n. 77/2021, Allegato IV, Sottoprogetto denominato *“Raddoppio VIII Sifone – Tratto Casa Valeria – Uscita Galleria Ripoli – Fase I”*, presentato da ACEA ATO 2 s.p.a., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate agli artt. 2, 3 e 4 del precitato decreto e correlati pareri: della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 105 del 15.12.2022; del Ministero della Cultura – Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza – di cui alla nota prot. 2895-P del 01.03.2023; della Regione Lazio, dir. Reg. ambiente – Area valutazione di impatto ambientale, di cui alla determina n. G17733 del 14.12.2022;

VISTO l’art. 2, c. 1, n. 8) del D.lgs. n. 300/1999, come modificato dall’art. 1, c. 1, lett. C, D.L. n. 173/2022, conv. in l. n. 104/2022, che ha ridenominato il “Ministero della Transizione ecologica” in “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

VISTO l’articolo 28, comma 2, del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’Autorità Competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

VISTO l’art. 50, comma 1, lett. p) L. 120/2020 nella parte in cui modificando il richiamato art. 28, comma 2, D.Lgs. 152/2006 rinvia a uno o più decreti del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare la disciplina degli Osservatori Ambientali;

VISTO il D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e, in particolare l’art. 26, che apporta modificazioni all’art. 28, comma 2, D.lgs. 152/2006;

VISTO l’art. 5, c. 3, del Decreto MASE.VA.Decreti R.0000143.16-03-2022 con cui è stato istituito l’Osservatorio Ambientale “Sistema idrico del Peschiera” (di seguito OASP), come richiamato dall’art. 5, c. 3, del Decreto MASE.VA.Decreti R.0000175.05-04-2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. UDCM R.0000220.11-07-2023 recante le modalità di costituzione e funzionamento degli Osservatori Ambientali;

VISTO il Decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. UDCM R.0000292.13-09-2023 con cui è stata regolata la composizione – Presidente e componenti – e il funzionamento dell’Osservatorio Ambientale “Sistema idrico del Peschiera”, come integrato dal Decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. UDCM R.0000368.08-11-2023, relativo alla nomina del Segretario dello stesso Osservatorio;

CONSIDERATO che l’articolo 2 del menzionato Decreto prot. UDCM R.0000292.13-09-2023 stabilisce che l’OASP provvederà, tra gli altri, ai “compiti di supporto all’Autorità competente per lo svolgimento delle attività previste dall’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006”;

CONSIDERATO che in data 6 ottobre 2023, l’OASP si è insediato presso la sede del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale valutazioni ambientali;



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera**

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

VISTA l'istanza avanzata dal Proponente con la nota ACEA ATO 2 s.p.a. prot. n. 0048582/24 del 19-01-2024, acquisita agli atti dell'OASP con prot. OA Peschiera I.15 del 19.01.2024, relativa alla verifica di ottemperanza alle condizioni A1, A2, A3 e A4, contenute nel Parere tecnico istruttorio n. 2895-P del 01.03.2023, del Ministero della Cultura – Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, allegato al Decreto VIA MASE-MIC n. 175 del 05.04.2023;

VISTA la Comunicazione di procedibilità istanza e responsabile del procedimento trasmessa dalla Div. 5 della DG VA del MASE con nota prot. 4570 del 26.01.2024, acquisita al prot. OA Peschiera I_17 del 26.01.2024;

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

Viene di seguito riportata la matrice di ottemperanza relativa alle le prescrizioni nn. A1, A2, A3 e A4, contenute nel Parere tecnico istruttorio n. 2895-P del 01.03.2023, del Ministero della Cultura – Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, con indicazione della documentazione trasmessa dal proponente, le considerazioni e le valutazioni espresse in esito all'esame condotto.

Le prescrizioni sono altresì evidenziate in funzione del soggetto che ha dettato la condizione ambientale recepita nel citato Decreto VIA e relativi Pareri.

Il risultato della singola verifica, esplicitato nella matrice di ottemperanza a valle delle valutazioni relative sia all'esame delle documentazioni progettuali che di quelle fornite dal Proponente, è stato espresso utilizzando la seguente scala di valutazione:

- OTTEMPERATA (La prescrizione è stata soddisfatta);
- PARZIALMENTE OTTEMPERATA (Una parte della prescrizione non è stata ottemperata per le ragioni poi esposte);
- NON OTTEMPERATA (La prescrizione non è stata soddisfatta);
- RECEPITA (le prescrizioni sono state ottemperate ma sono relative ad azioni future da verificare in fase successiva);
- PARZIALMENTE RECEPITA (La prescrizione è stata recepita solo per una parte di essa).

Prescrizione Commissione PNRR-PNIEC	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soppint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
		A1 A2	<p>ASPETTI ARCHEOLOGICI</p> <p><i>Nel confermare tutte le indicazioni e prescrizioni fornite dalla Soprintendenza competente con le note prot. n. 1095 del 19.01.2023 comprensiva di tutte le note ivi richiamate.....e in linea con gli impegni presi dal Proponente relativamente ai sondaggi archeologici preventivi previsti nel Piano approvato dalla medesima Soprintendenza con nota prot. n. 21066 del 10.10.2022... il Proponente dovrà:</i></p> <p>1. eseguire con oneri a proprio carico i saggi archeologici prescritti dalla Soprintendenza con il parere n. 21066/2022, trasmettere a questo Ministero il cronoprogramma dettagliato delle attività per il quale ad oggi risulta comunicato solo l'inizio dei lavori nel giorno 13.02.2023 come da nota prot.n.322/2023;</p> <p>2. trasmettere, prima del successivo livello di progettazione, la relazione archeologica definitiva ai sensi del co.9 dell'art. 25, sulla scorta dei risultati ottenuti con la realizzazione di trincee o saggi (art. 25, comma 8, lettera c del D.Lgs. 50/2016), da svolgersi secondo le indicazioni contenute nel Piano dei saggi e nell'Accordo ai sensi dell'art. 25 c. 14 del D.Lgs. 50/2016, già trasmesso alla Società proponente, che dovrà essere sottoscritto prima del prosieguo delle attività di indagine archeologica richieste;</p>	<p>Il proponente riferisce che, a conclusione di tutti gli scavi archeologici previsti dal piano di indagini, approvato dalla Soprintendenza con la nota prot. n. 21066 del 10/10/2022 da ultimo confermato con la nota prot. n. 14769 del 17/07/2023, con riferimento alle aree non vincolate è stata trasmessa al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, in data 29/12/2023 con nota prot. n. 0879109/23, la relativa Relazione Archeologica.</p> <p>Relativamente alla conclusione dei saggi archeologici sulle aree vincolate, prescritti nel Piano di Indagini, il proponente riferisce anche che procederà come riportato nella nota prot. n. 0024077/24 del 10/01/2024 in linea con quanto già rappresentato alle Soprintendenze, viste le vincolanti ed inderogabili tempistiche delle opere PNRR (in considerazione della necessità di dover approvare il progetto esecutivo al più presto e procedere quindi alla consegna dei lavori) di proporre la seguente modalità di azione:</p> <p>1. Sulla base della documentazione archeologica già trasmessa, approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante, fatte salve le determinazioni della Soprintendenza secondo quanto previsto al punto 3.</p> <p>2. Affidamento all'Appaltatore, da parte della Stazione Appaltante, della realizzazione delle opere per stralci successivi, così come previsto dalla normativa e dal Disciplinare Tecnico di Appalto, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dei lavori relativamente alle aree non vincolate per le quali sono già state concluse le indagini archeologiche preventive, con esito negativo, 	<p>Considerazioni per la condizione ambientale A1</p> <p>Sulla base della documentazione depositata agli atti, sentita la Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti (di seguito anche SABAP), competente per gli aspetti archeologici, sulla base delle valutazioni di cui alla nota prot.n.4351 del 23.02.2024 con riguardo alla contemporanea procedura ex art.25 del D.Lgs.50/2016, che ha comunicato che: <i>"tenuto conto dello stato di avanzamento delle indagini prescritte nell'ambito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (procedura attivata in sede di cds con la nota prot. n. 16384-P del 02-08-2022) secondo il piano indagini a suo tempo approvato con la nota ns. prot. n. 21066-P del 10-10-2022 e confermato con la nota ns. prot. n. 14769-P del 17-07-2023, si rende necessario, in questa fase, procedere alla verifica di ottemperanza distinguendo le "aree non vincolate" dalle "aree vincolate", così come definite nelle comunicazioni ACEA prot. n.0395845/23 del 15-06-2023 (ns. prot. n. 12498-A del 16-06-2023) e prot. n. 0024077/24 del 10-01-2024 (ns. prot. n. 715-A del 11-01-2024)."</i></p> <p>Si deve rilevare che, ad oggi, le indagini <u>soltanto nelle aree non vincolate</u>, sono state eseguite pertanto, nelle more delle successive valutazioni e integrazioni documentali, necessarie per la conclusione delle rispettive voci, in ottemperanza, la condizione A1 "Aree non vincolate" può essere considerata OTTEMPERATA.</p> <p>Nel merito delle attività di archeologia preventiva, oggetto di accordo, relative alle aree vincolate, la Soprintendenza precisa che: <i>"Si evidenzia che ad oggi le indagini presso le "aree vincolate" non sono state ancora avviate. Le suddette aree sono state oggetto di sopralluogo congiunto e di successiva comunicazione da parte della Società ACEA prot. n. 0024077/24 del 10-01-2024 (acquisita agli atti al prot. n. 715-A del 11-01-2024 e pubblicata sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali, Allegato 2) nella quale, in relazione alle attività di Archeologia Preventiva, viene definita una modalità di azione condivisa con codesta Soprintendenza Speciale e con questo Ufficio in fase di sopralluogo"</i> congiunto con gli Uffici del Ministero della cultura e riportate nella nota ACEA prot.n.24077/24 del 10.01.2024, che id seguito si richiama: <i>"relativamente alle aree vincolate ed in relazione all'avanzamento della procedura espropriativa di cui art. 17 e successivamente art. 22 bis e art. 49 del DPR 327/01, realizzazione delle sole attività di pulizia sottobosco per il rilievo e il censimento delle singole specie arboree e di quanto previsto in ottemperanza al decreto VIA n. 175 del 05/04/2023, per consentire l'esecuzione delle indagini archeologiche, con preventiva procedura di Bonifica Ordigni Bellici. Il progressivo avanzamento delle fasi operative, prima degli interventi modificativi delle aree boscate tutelate dovrà essere concordato con l'Autorità competente, ferme restando le determinazioni della Soprintendenza secondo le previsioni dell'art.25 c.9 del Decreto Legislativo 50/2016".</i></p> <p>Pertanto, con riferimento alla condizione ambientale A1, per le aree vincolate si ritiene sulla scorta delle comunicazioni della Soprintendenza che si possano considerare RECEPITE, secondo le modalità sopra richiamate e alle condizioni condivise con la Società, che di seguito si riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>"dovrà essere rispettata la modalità di azione illustrata per le suddette aree;</i> - <i>sarà cura della Società proponente trasmettere tempestiva comunicazione relativa alla pianificazione delle attività di "pulizia sottobosco per il rilievo e il censimento delle singole specie arboree e di quanto previsto in ottemperanza al decreto VIA n. 175 del 05/04/2023", nonché tempestiva comunicazione dell'avvio delle attività di archeologia preventiva contestualmente alla progressiva disponibilità delle aree oggetto di intervento;</i> - <i>qualora le attività propedeutiche alle indagini di archeologia preventiva (con riferimento alla "pulizia sottobosco per il rilievo e il censimento delle singole specie arboree e di quanto previsto in ottemperanza al decreto VIA n. 175 del 05/04/2023", nonché alla "preventiva procedura di Bonifica Ordigni Bellici") prevedano scavo e/o movimentazione di terra, la Società proponente dovrà garantire la sorveglianza archeologia in corso d'opera, sentita la Soprintendenza competente per territorio, osservando le relative modalità riportate nell'Accordo ex articolo 25, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 concernente le attività di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico e le forme di divulgazione delle indagini nell'ambito del progetto denominato "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)" ex D.L. 77/2021 - Allegato IV - sottoprogetto "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto - dal manufatto</i>

Prescrizione Commissione PNRR-PNIEC	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soproint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
				<p>• relativamente alle aree vincolate ed in relazione all'avanzamento della procedura espropriativa di cui art. 17 e successivamente art. 22 bis e art. 49 del DPR 327/01, realizzazione delle sole attività di pulizia sottobosco per il rilievo e il censimento delle singole specie arboree e di quanto previsto in ottemperanza al decreto VIA n. 175 del 05/04/2023, per consentire l'esecuzione delle indagini archeologiche, con preventiva procedura di Bonifica Ordigni Bellici. Il progressivo avanzamento delle fasi operative, prima degli interventi modificativi delle aree boscate tutelate dovrà essere concordato con l'Autorità competente, ferme restando le determinazioni della Soprintendenza secondo le previsioni dell'art. 25 c. 9 del Decreto Legislativo 50/2016.</p> <p>3. A seguito del completamento delle attività di cui sopra e della trasmissione della relazione finale sulle indagini archeologiche, comprensiva degli ulteriori saggi in aree vincolate, acquisizione delle determinazioni della Soprintendenza secondo le previsioni dell'art. 25 c. 9 del Decreto Legislativo 50/2016 al fine dell'esecuzione di tutte le opere previste, fatte salve eventuali emergenze archeologiche che dovessero risultare nel corso delle indagini stesse.</p>	<p><i>origine al Sifone Ceraso" (già trasmesso con la nota prot. n. 6887-P del 30-03-2023 di questo Ufficio)"</i></p> <p>Stante quanto sopra, la verifica della condizione ambientale A1 per le aree vincolate, dovrà essere oggetto di successiva specifica procedura di ottemperanza, compatibilmente con l'avanzamento dei lavori, e a seguito di specifica comunicazione alla Soprintendenza competente.</p> <p>Considerazioni per la condizione ambientale A2 La condizione A2 si riferisce alla trasmissione della relazione archeologica definitiva ai sensi del co.9 dell'art. 25, sulla scorta dei <u>risultati ottenuti con la realizzazione di trincee o saggi (art. 25, comma 8, lettera c del d.lgs. 50/2016)</u>, da svolgersi secondo le indicazioni contenute nel Piano dei saggi e nell'Accordo sottoscritto tra la Società e il Ministero ai sensi dell'art.25 c.14 del d.lgs.50/2016.</p> <p>Relativamente alla documentazione archeologica elaborata in esito ai saggi e alle indagini già realizzate sulle aree non vincolate la SABAP ha evidenziato nel citato parere n.4351/2024, quanto segue:</p> <p>Si deve rilevare che, ad oggi, le indagini sono state eseguite <u>soltanto nelle aree non vincolate</u>, per le quali la Soprintendenza ha precisato, che: <i>"Con riferimento alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico presso le "aree non vincolate" questo Ufficio, con nota prot. n. 2875-P del 06-02-2024 (Allegato 1), ha riscontrato la nota di ACEA prot. n 0879109/23 del 29-12-2023 con la quale veniva trasmessa la documentazione prodotta all'esito dei sondaggi effettuati (tale documentazione risulta pubblicata anche sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali, cfr. elaborato "A258PDS_Esito_indagini_archeologiche_preventive_aree_non_vincolate.pdf"), richiedendo integrazioni documentali e una revisione formale della documentazione prodotta al fine di poter procedere alle valutazioni e determinazioni di competenza.</i></p> <p><i>Si rileva inoltre che nell'elaborato "A258_Relazione di ottemperanza aspetti archeologici parere MIC_SS-PNRR-signed.pdf", pubblicato sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali, si fa riferimento al ritrovamento archeologico individuato nell'area del pozzo PZ2 (cfr. paragrafo "Ottemperanza n. A3") per il quale "si è resa necessaria [...] una parziale modifica del tracciato di posa della condotta di collegamento tra le condotte di progetto e le opere esistenti [...]" (cfr. paragrafo "Ottemperanza n. A4"). A tal proposito, si rappresenta che questo Ufficio è in attesa della trasmissione formale della relativa documentazione, come da nota prot. n. prot. n. 2875-P del 06-02-2024, in quanto la medesima non risulta contenuta nella documentazione prodotta all'esito delle indagini archeologiche effettuate (cfr. elaborato "A258PDS_Esito_indagini_archeologiche_preventive_aree_non_vincolate.pdf" del portale del MASE, trasmesso alla Scrivente con nota ACEA prot. n 0879109/23 del 29-12-2023).";</i></p> <p>Pertanto, la condizione A2 "Aree non vincolate" può essere considerata PARZIALMENTE OTTEMPERATA, il definitivo superamento potrà essere definito solo in seguito alla valutazione da parte della Soprintendenza, della documentazione sopra richiamata, che dovrà essere assunta agli atti della presente procedura, e della consegna della relazione archeologica definitiva e la relativa documentazione scientifica finale, nei tempi e con le modalità stabiliti con la Soprintendenza competente.</p> <p>Con riferimento alle "aree vincolate" preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate, si ritiene di concordare con la SABAP che la condizione A2, si possa ritenere esclusivamente RECEPITA, in quanto le medesime verranno espletate in una successiva fase e secondo le modalità concordate nel corso del sopralluogo congiunto tra la Società e gli Uffici del Ministero della cultura, già richiamate alla precedente condizione A1. Valgono, a fronte della conclusione delle attività archeologiche, le medesime tempistiche indicate al precedente punto 2, per le aree non vincolate.</p> <p>Visto quanto sopra la condizione ambientale A1 relativa agli aspetti archeologici, si ritiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OTTEMPERATA sulle "aree non vincolate" - RECEPITA sulle "aree vincolate" preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate. Fatto salvo che la Società si attenga a quanto concordato con la SABAP dell'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti con riguardo alle modalità di attuazione delle attività come indicato nella nota prot.n.2342 del 30.01.2024, già agli atti dell'Osservatorio. <p>Visto quanto sopra la condizione ambientale A2 relativa agli aspetti archeologici, si ritiene:</p>

Prescrizione Commissione PNRR-PNIEC	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soppint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
					<ul style="list-style-type: none"> - PARZIALMENTE OTTEMPERATA sulle "aree non vincolate" Ai fini della corretta ottemperanza della condizione A2 con riguardo alle aree non vincolate, il Proponente dovrà: <ol style="list-style-type: none"> 1. trasmettere al MASE, al fine della sua acquisizione agli atti della procedura la documentazione anticipata alla Soprintendenza a riscontro di quanto richiesto con la nota del 06.02.2024, e attendere la valutazione; 2. consegnare la relazione archeologica definitiva e la relativa "documentazione scientifica completa", nei tempi e con le modalità stabiliti con la Soprintendenza competente nell'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25 del d.lgs.50/2016; - RECEPITA sulle "aree vincolate" preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate. Fatto salvo quanto indicato per la Condizione A1 e nei termini indicati al punto 2 della presente condizione A2 sulle "aree non vincolate".
		A3	<p>assicurare, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, e su richiesta della Soprintendenza, l'esecuzione di ogni ulteriore accertamento e/o approfondimento di scavo archeologico che potrebbe eventualmente comportare anche variazioni al progetto, commisurate alle esigenze di tutela degli eventuali ritrovamenti;</p>	<p>Il proponente precisa che tutti gli esiti delle indagini nelle aree non vincolate direttamente interessate dalle opere di progetto sono risultati negativi, tranne per l'area di pertinenza del pozzo PZ2, presso la quale è stata rinvenuta la presenza di un manufatto circolare identificato come "calcara" o "fornace". Su richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti sono stati eseguiti ulteriori accertamenti e approfondimenti i cui esiti sono riportati a pag. 4 dell'elaborato "A258 PDS - Esito delle Indagini Archeologiche eseguito presso le aree non vincolate". Tale rinvenimento interessa un'area in cui da PFTE era prevista la posa con scavo a cielo aperto della condotta di collegamento tra le condotte di progetto e le opere esistenti, previsto all'interno del manufatto M1 e pertanto è risultato necessario apportare una parziale modifica del tracciato come riportato nella verifica di ottemperanza A4.</p> <p>Relativamente ai saggi da effettuare nelle aree vincolate, il proponente precisa che, in caso di rinvenimenti, sarà seguita la procedura prevista nell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25 c. 14 del D. Lgs. 50/2016.</p>	<p>Considerazioni per la condizione ambientale A3</p> <p>Con riguardo alla condizione A3 relativa alla assicurazione, da parte del proponente, che <i>"in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, e su richiesta della Soprintendenza, l'esecuzione di ogni ulteriore accertamento e/o approfondimento di scavo archeologico che potrebbe eventualmente comportare anche variazioni al progetto, commisurate alle esigenze di tutela degli eventuali ritrovamenti"</i>.</p> <p>Preso atto della documentazione indicata dal Proponente, e della scoperta presso l'area di pertinenza del PZ2 e precisato che dal punto di vista amministrativo la valutazione richiesta può essere conclusa solo a seguito della consegna della documentazione archeologica definitiva, prevista al punto A2.</p> <p>Visto quanto sopra la condizione ambientale A3 relativa agli aspetti archeologici, si ritiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PARZIALMENTE OTTEMPERATA sulle "aree non vincolate" Ai fini della corretta ottemperanza della condizione A3, fatto salvo il rispetto di quanto indicato per la condizione A2. Il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi dell'art.25 del d.lgs.50/2016, sulla documentazione archeologica finale di cui al punto A2. - RECEPITA sulle "aree vincolate" preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate. Fatto salvo quanto indicato per la Condizione A1 e nei termini indicati al punto 2 della condizione A2 sulle "aree non vincolate". Il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi dell'art.25 del d.lgs.50/2016, sulla documentazione archeologica finale di cui al punto A2.
		A4	<p>acquisire nuovamente le autorizzazioni e nulla osta di competenza della Soprintendenza, qualora fossero necessarie soluzioni alternative o</p>	<p>Il proponente riferisce che, relativamente agli esiti dei saggi archeologici preventivi effettuati nelle aree non vincolate, come specificato nella verifica di</p>	<p>Considerazioni per la condizione ambientale A4.</p> <p>Preso atto della modifica progettuale introdotta ai fini della corretta tutela della calcara rinvenuta in sede di scavo archeologico preventivo, così come dichiarato dal Proponente nella documentazione e precisato che dal punto di vista amministrativo la valutazione potrà concludersi con esito favorevole soltanto in seguito all'esplicito parere favorevole della Soprintendenza, anche con riferimento agli aspetti paesaggistici, stante</p>

Prescrizione Commissione PNRR-PNIEC	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soproint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
			<i>modifiche, anche parziali al progetto dei lavori autorizzati nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica e/o di interesse archeologico.</i>	ottemperanza A3, si è resa necessaria, presso l'area di pertinenza del pozzo PZ2, una parziale modifica del tracciato di posa della condotta di collegamento tra le condotte di progetto e le opere esistenti, in modo tale da garantire un franco di sicurezza non inferiore ai 5 m tra lo scavo ed il perimetro della "calcara", così come indicato dalla Soprintendenza locale nel corso delle interlocuzioni avvenute a seguito del rinvenimento.	il rilascio con atto indipendente dalla VIA, dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, e a seguito della consegna della documentazione archeologica definitiva, prevista al punto A2. Visto quanto sopra la condizione ambientale A4 relativa agli aspetti archeologici, si ritiene: - PARZIALMENTE OTTEMPERATA sulle "aree non vincolate" , il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi dell'art.25 del d.lgs.50/2016, e paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del d.lgs.42/2004 sulla modifica proposta e sulla documentazione archeologica finale di cui al punto A2. - RECEPITA sulle "aree vincolate" preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate. Fatto salvo quanto indicato per la Condizione A1 e nei termini indicati al punto 2 della condizione A2 sulle "aree non vincolate". Il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi dell'art.25 del d.lgs.50/2016.

RICHIAMATA la matrice di ottemperanza di cui sopra, nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, questo Osservatorio

RITIENE

La condizione ambientale A1

- **OTTEMPERATA sulle “aree non vincolate”;**
- **RECEPITA sulle “aree vincolate” preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate;** fatto salvo che la Società si attenga a quanto concordato con la SABAP dell'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti con riguardo alle modalità di attuazione delle attività come indicato nella nota prot.n.3916 del 19.02.2024, già agli atti dell'Osservatorio.

La condizione ambientale A2

- **PARZIALMENTE OTTEMPERATA sulle “aree non vincolate”;** ai fini della corretta ottemperanza della condizione A2 con riguardo alle aree non vincolate, il Proponente dovrà:
 - trasmettere al MASE, al fine della sua acquisizione agli atti della procedura la documentazione anticipata alla Soprintendenza a riscontro di quanto richiesto con la nota del 06.02.2024, e attenderne la valutazione;
 - consegnare la relazione archeologica definitiva e la relativa “documentazione scientifica completa”, nei tempi e con le modalità stabiliti con la Soprintendenza competente nell'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25 del d.lgs.50/2016;
- **RECEPITA sulle “aree vincolate” preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate,** fatto salvo quanto indicato per la Condizione A1 e nei termini indicati al punto 2 della presente condizione A2 sulle “aree non vincolate”.

La condizione ambientale A3

- **PARZIALMENTE OTTEMPERATA sulle “aree non vincolate”;** Ai fini della corretta ottemperanza della condizione A3, fatto salvo il rispetto di quanto indicato per la condizione A2, il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi dell'art.25 del d.lgs.50/2016, sulla documentazione archeologica finale di cui al punto A2.
- **RECEPITA sulle “aree vincolate” preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate;** fatto salvo quanto indicato per la Condizione A1 e nei termini indicati al punto 2 della condizione A2 sulle “aree non vincolate”, il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi dell'art.25 del d.lgs.50/2016, sulla documentazione archeologica finale di cui al punto A2.

La condizione ambientale A4

- **PARZIALMENTE OTTEMPERATA sulle “aree non vincolate”;** il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi

dell'art.25 del d.lgs.50/2016, sulla documentazione archeologica finale di cui al punto A2.

- **RECEPITA sulle “aree vincolate” preso atto che le indagini concordate non sono state ancora avviate.** Fatto salvo quanto indicato per la Condizione A1 e nei termini indicati al punto 2 della condizione A2 sulle “aree non vincolate”, il giudizio conclusivo di ottemperanza potrà essere rilasciato solo a valle del parere favorevole della SABAP ai sensi dell'art.25 del d.lgs.50/2016 e dell'art.146 del d.lgs.42/2004.

per l'Osservatorio il Presidente

Dott. Fabio Tancredi